



Progetto
Giovani
via Marconi 1
20123 Milano
tel. 62083713
/ 62083379

C/O
care of

VIA FARINI

COMUNICATO STAMPA

Eredi Brancusi

Lascito Collezione Carrucci

a cura di Alessandra Galletta

inaugurazione martedì 18 febbraio ore 18
da martedì 18 febbraio a sabato 8 marzo 1997

Viafarini

via Farini 35, Milano - tel 02-66804473
orario 15.30 - 19.30 dal martedì al sabato

Chi ha avuto il privilegio di posare il suo sguardo, anche una sola volta, sulla collezione di arte contemporanea di Vittorio Carrucci forse non sapeva di essere testimone di qualcosa che non avrebbe mai più conosciuto una seconda volta.

Matisse, De Chirico, Braque, Music, Giacometti sono solo alcuni dei grandi autori dei piccoli e medi formati che hanno trovato spazio nell'amata raccolta di immagini perseguita da questo appassionato collezionista mantovano.

Più che gli autori che ne fanno parte, certamente tra i Maestri della pittura di tutti i tempi, colpivano di questa collezione la cura, l'infinita attenzione, delicatezza, umiltà e passione con cui è stata lentamente composta in anni di ricerche, scambi, aste, expertise, fiere, gallerie. Un piacere privato da allevare con cura, con amore.

Ma la storia della *Collezione Carrucci* non finisce qui; nel 1971 un incidente automobilistico rende cieco il suo artefice, colui che l'ha voluta, creata, posseduta.

"Difficile immaginare come sarebbe riuscito a sopravvivere alla privazione dell'unico grande godimento della sua vita" scrive Giuliana Spini, abile *courtier* divenuta presto anche amica di Vittorio, in una breve e intensa lettera agli Eredi Brancusi.

Nella lettera si racconta come nel 1989 ricevette assieme alla notizia del decesso di Vittorio Carrucci, anche quella di essere divenuta, per espressa volontà del defunto, unica erede dell'intera collezione. Dolore e gratitudine si sono trasformate presto in stupore: "Nella sua casa trovai questo insieme di tele anziché la collezione che ben conoscevo".

Gli Eredi Brancusi, ormai specialisti nel raccogliere e mettere ordine nei più strani percorsi di vite, decessi ed eredità, mostrano nello spazio di Viafarini per la prima volta al pubblico dopo sedici anni, il contenuto delle casse denominate *Collezione Carrucci*, aiutandoci a *comprendere meglio*, come recita l'appello dell'accorata ereditiera. "Non so dire che cosa sia successo; non voglio fare altro che affidarle a voi, insieme al mio dubbio, sperando sappiate comprendere meglio di quanto io stessa abbia saputo fare".

L'esposizione raccoglie dunque una magica collezione, che sembra aver vissuto sino ad oggi una vita ed una volontà proprie; una mostra rara e profonda, come la sua storia, come il suo autore. Un'occasione per riflettere sul collezionismo in Italia attraverso un suo grande, sfortunato protagonista.

CONSORZIO
PER LA
PROMOZIONE
ARTISTICA
VIA FARINI 35
20159 MILANO
TEL. - FAX
02-66804473

Alessandra Galletta



C/O
care of

VIA FARINI

*Progetto
Giovani
via Marconi 1
20123 Milano
tel. 62083713
/ 62083379*

COMUNICATO STAMPA

Eredi Brancusi *Collezione privata Eredi Brancusi* a cura di Alessandra Galletta

inaugurazione martedì 18 febbraio ore 18
dal 18 febbraio al 8 marzo 1997

Viafarini
via Farini 35, Milano tel 02-66804473
orario 15.30 - 19.30 dal martedì al sabato

Gli **EREDI BRANCUSI**, curioso gruppo artistico con sede a Cherasco, reduce della Quadriennale di Roma, presenterà in **Viafarini** un progetto davvero insolito. Si tratta della presentazione di una collezione privata di arte moderna e contemporanea per la prima volta esposta al pubblico. La collezione contiene pezzi capitali della storia dell'arte: dallo spazialismo all'informale, dall'arte povera al minimalismo americano, ma ciò che la rende interessante e unica è il suo stato di conservazione.

Il collezionista che l'ha voluta e creata in decenni di aste, scambi, investimenti, expertise, fiere internazionali, valutazioni e scelte spesso difficili, è improvvisamente diventato cieco. Per non rinunciare a "godere" della sua beneamata collezione anche con questa gravissima menomazione di un senso fondamentale per fruire dell'arte, come la vista, ha dovuto accontentarsi di toccare i suoi pezzi.

Carezze, ditate, forzature su tagli, manipolazioni su marmo e legno hanno impresso sulle opere, modificandole, i segni di un disperato amore per l'oggetto artistico. A disposizione del pubblico, oltre alle opere così modificate dal tatto, alcune riprese e foto della collezione come era. Documenti e originali unici in una mostra di grande valore storico e artistico, ma soprattutto un'occasione per riflettere sul collezionismo contemporaneo e, più in generale, sulla fruizione dell'arte.

Alessandra Galletta

CONSORZIO
PER LA
PROMOZIONE
ARTISTICA
VIA FARINI 35
20159 MILANO
TEL. - FAX
02-66804473